



Primo Piano - Rai1, "Domenica In": pioggia di critiche social contro Mara Venier

Roma - 12 feb 2024 (Prima Pagina News) "Pagina vergognosa del servizio pubblico".

Critiche su critiche, per Mara Venier e il modo in cui ha condotto la puntata di ieri di "Domenica In", dal Teatro Ariston di Sanremo. Sui social, moltissimi utenti hanno appoggiato le dichiarazioni di Ghali e Dargen D'Amico, che hanno difeso la causa palestinese e gli immigrati. In molti hanno puntato il dito contro la Rai, accusandola di censura verso i due cantanti e parlando di una "pagina vergognosa del servizio pubblico". Nello specifico, oggetto di discussione è stato il momento in cui Dargen D'Amico ha detto: "Quello che gli immigrati immettono per pagarci la pensione è più di quello che spendiamo per l'accoglienza". La Venier ha interrotto il cantante dicendo: "Però qui è una festa, si parla di musica". In seguito, in sottofondo, la conduttrice ha detto: "Mi mettete in imbarazzo, non vi faccio parlare più, perchè non è questo il momento". A essere criticato è stato anche il comunicato diramato dall'ad della Rai, Roberto Sergio, accusato di non fare alcun riferimento alle ragioni della Palestina. Decine di utenti hanno postato il video in cui la Venier legge il comunicato e criticato le sue parole al termine della lettura: "Queste sono le parole del nostro amministratore delegato che ovviamente condividiamo tutti". Molti i messaggi a favore di Ghali, in cui è postato il video di quanto detto dal cantante a "Domenica In", come replica alla dichiarazione dell'Ambasciatore di Israele in Italia: "Da quando ho scritto le mie prime canzoni, a 13-14 anni, parlo di quello che sta succedendo. Non è dal 7 ottobre, questa cosa va avanti da un po'. Il fatto che lui parli così non va bene. Continua questa politica del terrore, la gente ha sempre più paura di dire 'stop alla guerra' e 'stop al genocidio'. Le persone sentono che perdono qualcosa se dicono 'viva la pace', non deve succedere questo", ha evidenziato.

(Prima Pagina News) Lunedì 12 Febbraio 2024